

CRC News

Andiamo oltre le parole
per superare i limiti

La comunicazione ha
molte vie d'espressione,
siate curiosi e cercate di
scoprirle.



E' QUELLO CHE HAI
DA DIRE CHE CONTA
DAVVERO.

INDICE

3 CAROLINA CHE SPETTACOLO

Intervista esclusiva ad Andrea Settembre

Carolina Sacquegna Corrado

5 FASHION MAYLA

LA MODA SOSTENIBILE

Mayla Fedeli

7 MAI DIRE "SPORT" A GABRIELE

Il Setterosa

Gabriele Fumi

9 MI-OROSCOPO

Il NON-OROSCOPO

Mia Annunziato

13 LE MARATONE DI LEONARDO

SCUOLA DI SOPRAVVIVENZA

una serie di Bear Grylls

Leonardo Medico

15 A TAVOLA CON MARTA

IN CUCINA CON RICCARDO GASPARI

Marta Camerlingo

18 LE LETTURE DI ANASTASIA

Recensione di "Topè" di Roberto Piumini

Anastasia Petrucci

20 IN CUCINA CON VALERIO

CONIGLIETTO DI PASQUA

Valerio De Sario

22 BIOGRETA

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Greta Marziale

24 I FUMETTI DI TIGER GIMMY

*Io amo il mondo dei fumetti ed oggi
ho incontrato una persona davvero
speciale!*

Gianmarco Ferretti

**22 I CRITERI DELL'ALTA
LEGGIBILITA'**

il Polo Apprendimento



Intervista esclusiva ad Andrea Settembre

Cari lettori,

questo mese ho intervistato per voi...ANDREA SETTEMBRE, un giovane, simpatico, promettente cantante, dalla voce dolce, delicata ed espressiva. Lo abbiamo contattato tramite Skype mentre era in treno per Napoli, la sua città, e gli abbiamo chiesto:

"Quando hai iniziato a cantare?"

Ho iniziato a cantare appena ho iniziato a parlare, la musica mi è piaciuta da subito perché mi faceva sentire qualcosa di speciale nel cuore.

"Bisogna studiare in una scuola per diventare cantanti?"

Qualunque passione tu voglia coltivare dovrai studiare. Nel canto le corde vocali* sono uno strumento molto delicato e bisogna imparare ad usarle.

"Come ci si sente a salire sul palco? "

Ogni palco è diverso ma sul palco ci si sente molto emozionati e fieri di poter fare vedere la propria arte agli spettatori. E' una sensazione speciale e vorresti che non finisse mai.

"E 'difficile ricordarsi le parole di tutte le canzoni?"

Per me è molto difficile, a X Factor avevamo poco tempo per imparare tutti i brani e io ogni volta pregavo di non sbagliare le parole.

"Può succedere di stonare?"

Si, può succedere di stonare, è successo e può succedere a tutti, anche perché la voce e l'intonazione dipendono anche dallo stato di salute, ad esempio se sei raffreddato cantare è più difficile. Anche l'emozione può non aiutarti e farti essere poco preciso nel prendere le note.

"Quali consigli daresti a chi vuole fare il cantante?"

In realtà anche io avrei bisogno di consigli perché sono molto giovane, quello che mi hanno sempre detto è di non fermarsi mai, studiare tanto ed allenarsi.

CAROLINA CHE SPETTACOLO!



una rubrica a cura di Carolina Sacquegna Corrado

" Hai mai composto delle canzoni e che strumento suoni?"

Si ne ho scritte alcune, è un processo molto bello e soddisfacente per chi fa questo lavoro, suono il pianoforte per la composizione delle canzoni.

" Quale è il tuo cantante preferito e la tua canzone preferita?"

Non ho una canzone preferita perché vado a periodi, in questi mesi i miei artisti di riferimento sono Dargen D'amico e Mahmood.

"Hai un sogno nel cassetto?"

Si ce li ho i sogni nel cassetto, ma preferisco che si formino e solo al momento giusto li faccio uscire...

Ti auguriamo di realizzare presto tutti i tuoi sogni!

"La tua vita è cambiata da quando sei andato a X-Factor?"

Si, alcune cose intorno a me sono cambiate, ma io no, sono rimasto lo stesso di prima.

"Avrei in mente un'ultima domanda: hai una fidanzata?"

No, sono solo, adesso si lavora e per l'amore c'è tempo.

Ti ringraziamo per l'intervista e ti aspettiamo a Roma per conoscerci di persona!

GLOSSARIO:

Le corde vocali sono due, al passaggio dell'aria, vibrano e producono suoni: la nostra voce.





LA MODA SOSTENIBILE

Cari lettori oggi vi parlerò della moda sostenibile. Se ne sta sentendo parlare da molto tempo ma tutti si chiedono cosa sia!

La moda sostenibile è la moda che rispetta l'ambiente riciclabile e la società. Ha dei vantaggi e sono tre: non sfruttare i lavoratori, non inquinare l'ambiente e usare la nuova tecnologia.

Nel passato sono sempre stati usati materiali per fare vestiti che inquinano molto, come ad esempio: la lana delle pecore che non rispetta gli animali, la pelliccia che viene presa da animali come quella della volpe, il poliestere che deriva dal carbone e dal petrolio che inquinano la Terra.

Come si risolve?

Si possono usare tessuti che derivano da piante come: l'ananas, il cocco, l'ortica, il cotone, il lino, la juta.

COSA POSSIAMO FARE NOI A CASA PER AIUTARE LA MODA SOSTENIBILE?

1. Riparare: quando un vestito è rotto non bisogna subito comprarne un altro ma riparare.
2. Evitare gli sprechi: prima di comprare un vestito bisogna leggere l'etichetta, di che materiale è fatto, tipo: cotone, lana, poliestere etc.
3. Mercatini vintage: esistono dei luoghi dove poter acquistare vestiti vecchi ma come se fossero nuovi!
4. Aiutare la moda italiana: comprare vestiti in piccoli negozi, fatti a mano ed evitare di andare in grandi magazzini tipo Primark oppure Zara etc.

GLOSSARIO:





Molti pensano che indossare vestiti eco-sostenibili significhi vestirsi "male" e con poco gusto, ma qui vi farò vedere alcuni esempi di vestiti che non inquinano ma alla moda!

Molti stilisti famosi stanno andando in questa direzione!



MAI DIRE "SPORT" A GABRIELE



una rubrica a cura di Gabriele Fumi

Il Setterosa

CARI LETTORI,
OGGI VI PARLERÒ DEL SETTEROSA: LA NAZIONALE ITALIANA
FEMMINILE DI PALLANUOTO.

QUESTE SONO LE ATLETE CHE COMPONGONO LA SQUADRA



**QUESTO È IL LORO
ALLENATORE**



CARLO
SILIPO
COMM. TECNICO

Olimpiadi

- 2004 🥇 Oro
- 2008 6°
- 2012 7°
- 2016 🥈 Argento

Mondiali

- 1994 🥉 Bronzo
- 1998 🥇 Oro
- 2001 🥇 Oro
- 2003 🥈 Argento
- 2005 7°
- 2007 5°
- 2009 9°
- 2011 4°
- 2013 10°
- 2015 🥉 Bronzo
- 2017 6°
- 2019 6°
- 2022 4°
- 2023 🥉 Bronzo
- 2024 7°

Europei

- 1989 4°
- 1991 🥉 Bronzo
- 1993 4°
- 1995 🥇 Oro
- 1997 🥇 Oro
- 1999 🥇 Oro
- 2001 🥈 Argento
- 2003 🥇 Oro
- 2006 🥈 Argento
- 2008 4°
- 2010 4°
- 2012 🥇 Oro
- 2014 4°
- 2016 🥉 Bronzo
- 2018 6°
- 2020 5°
- 2022 🥉 Bronzo
- 2024 4°

**QUESTE SONO
LE MEDAGLIE
CHE HANNO
VINTO**

MAI DIRE "SPORT" A GABRIELE

una rubrica a cura di Gabriele Fumi

LE PRIME GARE DI PALLANUOTO FEMMINILE SONO STATE NEL 1985 E LE PRIME OLIMPIADI SI SONO SVOLTE NEL 2000.

....MA SAPETE COSA È LA PALLANUOTO?

LA PALLANUOTO È UNO SPORT DI SQUADRA ACQUATICO. SI DEVE GIOCARE SENZA MAI TOCCARE IL FONDO E RIMANENDO SEMPRE A GALLA. SI VINCE QUANDO SI TIRA LA PALLA NELLA PORTA DEGLI AVVERSARI IL MAGGIOR NUMERO DI VOLTE POSSIBILE, COME A CALCIO.

....E QUALI REGOLE CI SONO?

SI SFIDANO DUE SQUADRE COMPOSTE DA SETTE GIOCATORI, SEI IN MOVIMENTO PIÙ IL PORTIERE. IL GRUPPO SQUADRA È COMPOSTO DA 13 GIOCATORI.

UNA PARTITA DI PALLANUOTO DURA QUATTRO TEMPI DA OTTO MINUTI (32 MINUTI IN TUTTO).

I GIOCATORI POSSONO TOCCARE LA PALLA CON UNA MANO SOLA E HANNO TRENTA SECONDI DI TEMPO PER TIRARLA QUANDO LA PRENDONO. IL PORTIERE PUÒ BLOCCARE IL PALLONE CON DUE MANI E PUÒ TOCCARLO ANCHE COL PIEDE, MA SOLO NELLA SUA AREA.

NEL CORSO DELLA PARTITA UN GIOCATORE PUÒ ESSERE RIPRESO AL MASSIMO 3 VOLTE DALL'ALBRITRO: NELLE PRIME DUE IL GIOCATORE DEVE ANDARE NEL "POZZETTO", L'AREA DOVE DEVONO STARE I GIOCATORI CHE HANNO RICEVUTO UN'ESPULSIONE DI VENTI SECONDI, POI POSSONO RIENTRARE IN GIOCO. LA TERZA ESPULSIONE È DEFINITIVA: AL POSTO DEL GIOCATORE ESPULSO PUÒ ENTRARE UN COMPAGNO DI SQUADRA DALLA PANCHINA.

....MA PERCHE SI CHIAMA SETTEROSA?

IL NOME NASCE PER RICHIAMARE IL SOPRANNOME DELLA NAZIONALE DI PALLANUOTO MASCHILE (CHIAMATA "SETTEBELLO") DAL MOMENTO CHE LE GIOCATRICI IN CAMPO SONO 7 (SETTE-) E SONO DONNE (-ROSA).



IL NON-OROSCOPO

Questo mese solo per Voi, ho avuto la fortuna di intervistare un astrologo e scoprire tantissime curiosità sul mondo dell'astrologia. Ecco a Voi l'intervista completa a Marco Gerosa, counseling astrologico, scrittore e musicista!

COSA SIGNIFICA ESSERE UN ASTROLOGO?

Essere un astrologo significa studiare come i pianeti e le stelle influenzano alcuni aspetti della vita delle persone. L'astrologo ricerca la correlazione e l'influenza che le posizioni e i movimenti dei corpi celesti rispetto alla Terra hanno con gli eventi ed i comportamenti umani.

PER DIVENTARE ASTROLOGI BISOGNA STUDIARE?

Certo, per diventare astrologi è necessario studiare molto e intraprendere dei corsi. Qui In Italia purtroppo non c'è un vero percorso di studi, come all'estero, ma esistono dei corsi di formazione al termine dei quali si può a tutti gli effetti diventare un astrologo.

SERVONO SPECIFICHE CARATTERISTICHE PER FARE L'ASTROLOGO?

Una caratteristica fondamentale è saper ascoltare perché l'astrologo accoglie numerose persone che si recano da lui per chiedere consigli. L'astrologo fa da bussola per chi va da lui e il miglior modo per aiutare le persone non è dire alle persone cosa devono fare, ma ascoltarle. L'astrologo mentre ascolta guarda tutti i pianeti di quella persona. E' un lavoro di aiuto.

COME HAI DECISO DI DIVENTARE ASTROLOGO?

L'ho deciso per amore e per caso, la mia fidanzata si era iscritta ad un corso di astrologia e mi leggeva tutti gli oroscopi, io non volevo saperne niente, non l'ascoltavo proprio. Poi lei ha iniziato a fare un corso e a studiare e in giro per casa ho trovato dei libri e dato che sono molto curioso ne ho aperto uno e non ho più smesso. Dato che mi piaceva tanto e a me piace lavorare solo con le mie passioni, questa è diventata la mia passione e ho deciso di farla diventare anche la mia professione.



Ci SONO LIBRI CHE TI AIUTANO?

No, faccio tutto da solo.

USI STRUMENTI PARTICOLARI?

Uso uno strumento particolare per l'astrologo: le effemeridi che sono delle tavole, quelle che usavano i navigatori, piene di numeri e simboli che ti dicono giorno per giorno dove sono i pianeti e in quali segni. Le usavano gli antichi navigatori quando non esisteva internet e dovevano sapere assolutamente dove erano le stelle per potersi orientare e mettersi in viaggio. Ancora oggi quelle tavole vengono per vedere dove sono i pianeti e scrivere l'oroscopo. Sono divise per anno, per mese.

QUAL E' LA COSA PIU' DIFFICILE DEL TUO LAVORO?

Il fatto che in Italia non è riconosciuto come un lavoro e che la gente non lo prende sul serio.

DA QUANTO TEMPO ESISTE L'OROSCOPO E CHI E' STATO AD INVENTARLO?

Gli oroscopi c'erano già prima della nascita di Cristo. Erano fatti oralmente, parlando. L'astrologia è molto antica. I greci già scrivevano gli oroscopi.

QUAL E' LA TUA COSTELLAZIONE PREFERITA?

Quella del cigno.

ESISTE LA COSTELLAZIONE DEL CIGNO?

Eh sì, ne esistono tantissime, sono tutte legate ai miti. Quelle riconosciute sono 88, come i tasti di un pianoforte, sarà un caso?

Ci RACCONTI UNA NARRAZIONE RIGUARDANTE UNA COSTELLAZIONE?

Ti racconto quella dell'acquario: la costellazione dell'acquario è rappresentata da un giovane con un'anfora da cui fuoriesce acqua o energia. Quel ragazzo è Ganimede a cui Giove voleva molto bene. Dato che ad un certo punto Giove non poteva più frequentare Ganimede decide di metterlo nel cielo cosicché tutti avrebbero potuto vederlo per sempre.



FAI ALTRI LAVORI?

Sì, io sono un musicista. Ma il lavoro dell'astrologo è molto impegnativo perché oltre a scrivere gli oroscopi, si fanno consulenze individuali, si scrivono libri e poi c'è il lavoro d'insegnamento.

COSA SIGNIFICA LA PAROLA OROSCOPO?

Concentriamoci sulla fine della parola oroscopo: di solito questo pezzettino di parola significa ricerca, esplorazione. Però con la parola oroscopo s'intende la posizione dei pianeti al momento della nascita.

COSA C'ENTRANO I PIANETI CON I SEGNI ZODIACALI

Immaginiamo di fare una fotografia al cielo nel momento della nascita: vedremmo i pianeti fermi in una certa posizione. Quei pianeti fermi in quella posizione hanno delle relazioni tra di loro, ad esempio uno è opposto all'altro, uno è vicino ad un altro. L'oroscopo di una persona e la posizione dei pianeti formano il carattere della persona, è come se si ricevesse un'energia. Le previsioni rispetto agli aspetti della vita di una persona vengono fatte proprio interpretando i movimenti dei pianeti.

COME SI SCRIVE UN OROSCOPO?

La prima condizione fondamentale è sapere dove sono i pianeti in quel mese lì, in particolare Marte, Mercurio e Venere. Sulla base di dove sono questi pianeti ci sarà qualche segno che starà bene e qualche segno che starà meno bene. Si scrive l'oroscopo cercando di capire quale parte di quel segno verrà fuori meglio, a seconda di come sono messi i pianeti. Mercurio Marte e Venere sono quelli che si spostano più velocemente perché sono più vicini alla terra e quindi di mese in mese cambiano segno.

PER FARE L'OROSCOPO HAI BISOGNO DI FARLO DI SERA?

La tua domanda è molto poetica! purtroppo anche se guardo il cielo, le stelle non le vedo. Le stelle bisogna portarsele dentro, quindi l'oroscopo si può fare anche di mattina, tanto sai che le stelle ci sono sempre.



UN'ULTIMA DOMANDA...SEI IN GRADO DI CAPIRE DI CHE SEGNO E' UNA PERSONA SOLO PARLANDOCI UN PO'?

No perché le persone sono troppo complesse, influiscono su di esse più di una decina di pianeti e quindi risulta molto complesso capire di che segno è una persona parlandoci per pochi minuti.



E' stato emozionante poterlo intervistare, sono contenta la mia PRIMA intervista sia stata proprio con lui. Pensate che ha dovuto fermarsi mentre era in viaggio in macchina per fare la video intervista con noi del CRC News!!





SCUOLA DI SOPRAVVIVENZA

L'avventura pazzesca e inimmaginabile di Bear Grylls che dovrà sopravvivere e completare le sue missioni nei posti più ostili della Terra.

Bear Grylls, il cui vero nome è Edward Michael Grylls, è un conduttore televisivo, alpinista ed ex militare britannico ed è il protagonista della serie intitolata "YOU VS WILD" (tu contro la natura).

La serie si trova su Netflix, è composta da 8 episodi ed è una serie interattiva uscita nel 2019.

Grylls parla direttamente alla telecamera che lo accompagna nelle sue avventure e chiede direttamente allo spettatore di scegliere tra 2 opzioni per aiutarlo a completare la sua missione ma attenzione perché solo una è giusta; se viene selezionata quella sbagliata al protagonista succederanno delle cose spiacevoli per le quali non potrà cavarsela da solo ma dovrà chiedere aiuto ed essere soccorso.





L'episodio che mi è piaciuto è intitolato "La terra dei draghi", in questo episodio Bear si trova su una scogliera rocciosa e deve raggiungere un luogo sicuro facendo molti chilometri di camminata in un bosco fitto dove incontra un lupo e prova a scappare.

La serie non mi è piaciuta molto perché è noiosa, in ogni episodio accade la stessa cosa. Su Netflix ci sono altre serie fatte da Bear Grylls intitolate: "Scuola di sopravvivenza: sfida al gelo" e "Scuola di sopravvivenza: missione safari".

Curiosità

- Bear è stato il britannico più giovane a scalare l'Everest a soli 23 anni;
- il soprannome "Bear" (orso) gli fu dato dalla sorella appena nacque;
- la serie è stata criticata perché Bear non era completamente da solo a fare le missioni ma con la sua troupe;
- Bear mostra agli spettatori come sopravvivere nei posti pericolosi stando però da soli

GLOSSARIO

inimmaginabile: che non si può immaginare, incredibile, impensabile.

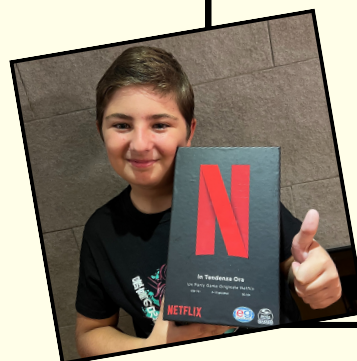
Ostile: sfavorevole e nemico

Bear: orso

Review

*Per me questa
serie vale*

2



A TAVOLA CON MARTA

una rubrica a cura di Marta Camerlingo

IN CUCINA CON RICCARDO GASPARI

Oggi, in cucina si è sempre più attenti all'ecosostenibilità. Noi abbiamo incontrato uno chef che, tra le altre cose, si è distinto anche per la sua attenzione verso l'ambiente: Riccardo Gaspari.

Da studente che si è diplomato falegname nella sua Cortina D'Ampezzo, a sciatore che è riuscito ad arrivare a competere in coppa Europa nelle discipline veloci... Riccardo si è avvicinato alla cucina a 22 anni, con l'arrivo nell'azienda agricola di famiglia dell'amore della sua vita - la moglie Ludovica.

Abbiamo avuto la preziosa occasione di fare delle domande a Riccardo...

Da piccolo hai mai pensato che da grande saresti potuto diventare uno chef?

"Mi piaceva molto mangiare, ma non avevo mai cucinato. Ho iniziato a cucinare dopo i 18 anni... Volevo fare lo sportivo, quindi, non pensavo di diventare uno chef!"

Ci puoi spiegare cos'è una Stella Verde e qual è la differenza con le altre stelle Michelin?

"Le stelle Michelin sono date ai ristoranti che fanno un lavoro di qualità, con aspetti come buon cibo, bella sala, buona lista dei vini. Invece, la Stella Verde è una stella che punta alla sostenibilità, per chi svolge un lavoro attento all'ambiente.

Per esempio, un ristorante che coltiva le sue materie prime o un ristorante che ha una struttura attenta al risparmio energetico. Ci sono tanti tipi di sostenibilità. Nel nostro caso, noi siamo attenti ad allevare in un certo modo, a coltivare e a lavorare le materie prime, così da non avere sprechi."



Quali sono gli ingredienti e i sapori ai quali non potresti mai rinunciare nella tua cucina?

"L'ingrediente a cui non posso rinunciare è il burro. Amo il burro. Lo mangio la mattina, a pranzo e a cena. In tutti i piatti che realizzo metto il burro! Inoltre, a me piacciono le cose semplici, quindi, semplicemente non potrei rinunciare a una buona pasta, un buon salume o una buona carne.

Preferisci rimanere più legato alla tradizione o sperimentarti in piatti innovativi?

"Dunque, più che essere legati alle ricette tradizionali, siamo legati alle tradizioni in sé e al modo di vivere del nostro territorio. Difatti, ci piace sperimentare in cucina, ma rimanendo legati soprattutto alle materie prime di chi vive in montagna."

Quali sono i piatti ideati o reinventati da te che, secondo te, sono meglio riusciti?

"Allora, credo che lo spaghetti al pino mugo sia un piatto molto ben riuscito, ma... Penso sempre che il miglior piatto sia quello che non ho ancora preparato!"

Cos'è che più ti emoziona nel tuo lavoro?

"Mi emoziona ancora quando vedo che la gente va via felice dal ristorante. Il nostro lavoro è proprio questo, rendere le persone felici."

Qual è il fattore più impegnativo del tuo lavoro?

"Sicuramente l'aspetto più impegnativo del nostro lavoro è costituito dai ritmi, dagli orari difficili. Allo stesso tempo, però, si tratta di un lavoro che regala tantissime emozioni e dà la possibilità di conoscere tante belle persone e di vivere sempre nuove esperienze."

Cosa diresti a chi pensa sia già un po' tardi per iniziare qualcosa di nuovo?

"Certamente gli direi che non è mai troppo tardi per cominciare qualcosa e che se una persona ha costanza e volontà può fare qualunque cosa, a qualsiasi età!"

A TAVOLA CON MARTA

una rubrica a cura di Marta Camerlingo

Con Riccardo abbiamo sicuramente conosciuto una persona e uno chef con grandi semplicità, simpatia e talento... Sarebbe molto bello andare nel suo ristorante a Cortina e assaggiare le sue delizie al burro!



GLOSSARIO:

Ecosostenibilità: insieme di scelte e stili di vita che permettono di mantenere in buona salute il nostro pianeta.

Materie prime: materiali, usati per realizzare qualcosa, che si trovano in natura (ad esempio legno, cereali, metalli e così via).



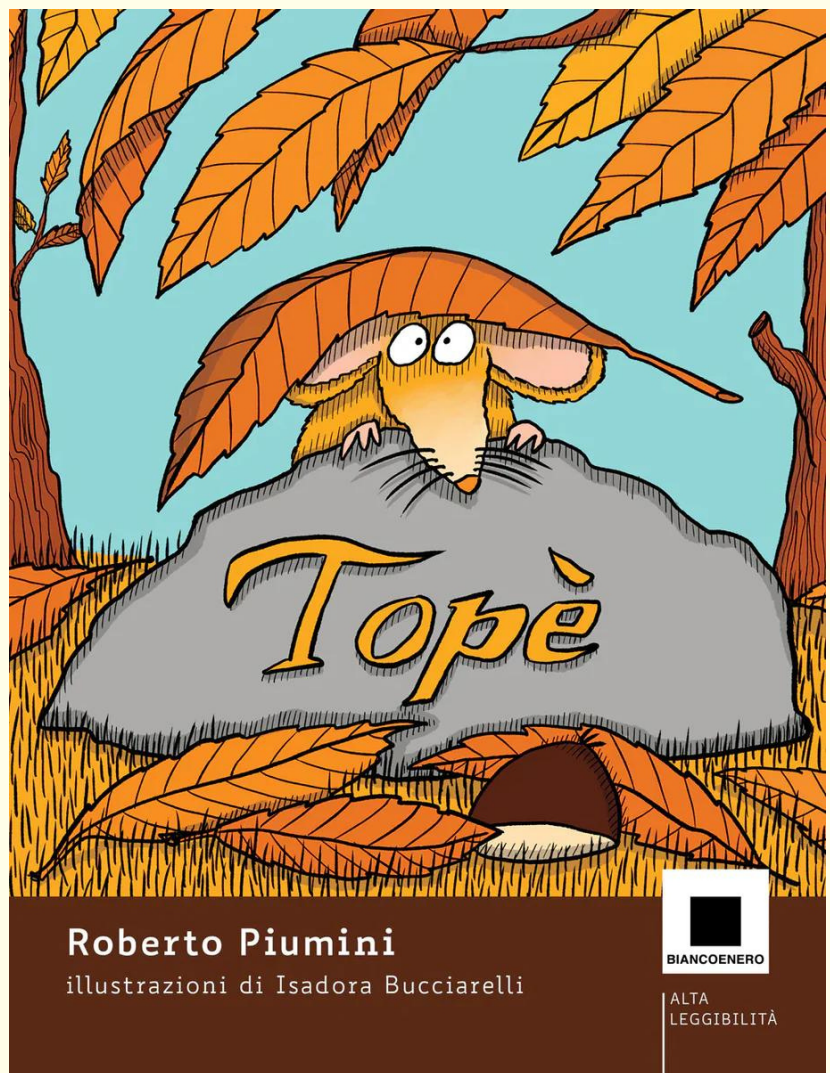
RECENSIONE DI TOPE' DI ROBERTO PIUMINI

Oggi parliamo di un libro per bambini che si chiama Topè. Il nome è bello semplice, veloce, ma unico! La storia è deliziosa e i suoi disegni vi conquisteranno.

La storia

La storia parla di un topino, che si chiama Topè e vive insieme alla sua famiglia in una tana. Un giorno Topè si sveglia e non trova più la sua famiglia. Quindi inizia a cercarla, ma non la trova. Attratto dai profumi che provenivano fuori dalla tana, esce seguendo quella scia.

Inizia così ad affrontare delle sfide: aggirare un sasso per raggiungere una castagna deliziosa; guardare un fiume per raggiungere una mela matura e infine, la più pericolosa di tutte, affrontare l'agguato di un gatto. Topè cammina vicino a un marciapiede e sente un odore e delle voci conosciute, allora segue quelle voci ed entra in una tana. Lì dentro trova la sua famiglia ed è molto contento di unirsi ai suoi genitori e fratelli. Ma alla fine non capisce se il viaggio che ha fatto era un sogno oppure realtà!





Commento personale:

Trovo la trama del libro semplice, ma accattivante. Però le filastrocche risultano all'inizio graziose, ma dopo un po' leggermente noiose. Ma la cosa più bella sono le immagini, che sono attraenti e divertenti.

La mia immagine preferita?

La scena in cui c'è Topè spaventato perché vede che il gatto che l'ha puntato.

A chi lo suggerirei:

A tutti i bambini! La trovo una bella storia da leggere nel tempo libero.

Consigli per l'autore

Nessuno, è perfetto! Forse un po' meno filastrocche.

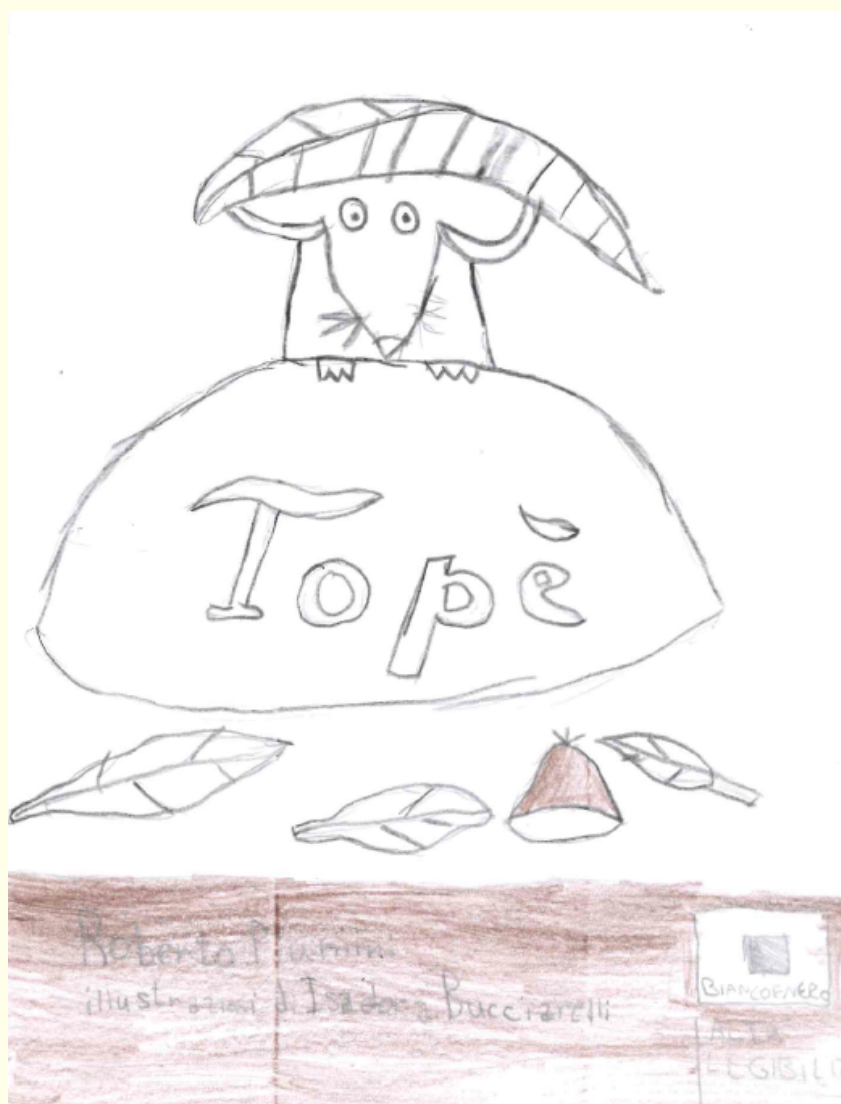
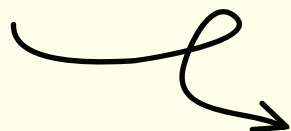
Glossario

Guadare: attraversare un corso d'acqua toccando il fondo (senza nuotare)

Agguato: imboscata, aggressione inaspettata (da parte della vittima)

Accattivante: attraente, affascinante

Questa è la mia versione della copertina che ne pensate?





CONIGLIETTO DI PASQUA

Per pasqua ho scelto una ricetta molto buona e con facili ingredienti da trovare: il coniglietto di cioccolato. La ricetta è venuta in mente a me, l'ho immaginata e

poi ho chiesto aiuto ai miei genitori.

I miei genitori mi hanno procurato pezzi di cioccolato fondente e hanno comprato una formina con la forma giusta. Poi mi hanno aiutato con i fornelli per non scottarmi...ed ecco la ricetta ed il risultato!

Ingredienti

- 500 gr di cioccolato fondente

Procedimento



1. si deve spezzare la
cioccolata



2. prendere lo stampo



3. sciogliere la
cioccolata



4. versarla nello
stampo



5. riempirlo



6. mettere in frigo e
lasciare per 1 giorno

IN CUCINA CON VALERIO

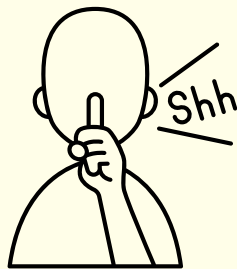


una rubrica a cura di Valerio De Sario



6. far uscire le due forme sbattendo piano piano su un piatto
7. riunirle con un po' di cioccolata fusa per formare il coniglietto!

Questa ultima parte non è facile, ma alla fine siamo riusciti!



Piccolo segreto: mettete uno strato di carta trasparente tra cioccolato e formina, sarà più semplice



BUONA PASQUA!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO: IL RISPETTO DEL PIANETA E' NELLE NOSTRE MANI!

A scuola e al telegiornale si sente spesso parlare di cambiamento climatico. Per capire bene di cosa si tratta, è importante conoscere la definizione del clima. Il clima è l'insieme delle condizioni atmosferiche che si manifestano in un luogo. Negli ultimi secoli, il clima della Terra è cambiato molto alterando le condizioni dei vari luoghi. Questo ha avuto degli effetti importanti sul nostro Pianeta come: la carenza d'acqua, la desertificazione, la scomparsa dei laghi o l'aumento del livello del mare. Queste sono le conseguenze del surriscaldamento globale ossia l'aumento della temperatura del pianeta dovuto all'azione dell'uomo.

Perché è aumentata la temperatura del Pianeta nel tempo?

La terra è circondata dall'atmosfera, uno strato gassoso che permette la penetrazione di parte di radiazioni solari. Questo strato contiene un gas chiamato gas serra che assorbe parte dell'energia solare ricevuta e mantiene la temperatura del pianeta. Uno dei principali gas serra è la CO₂. Negli ultimi anni è aumentata l'emissione di CO₂ e quindi anche la temperatura media della Terra.

Il cambiamento climatico coinvolge tutti i paesi del mondo con un effetto negativo sull'economia e sulla salute degli esseri viventi. Vediamo insieme qualche curiosità sulle conseguenze del cambiamento climatico:

- Negli ultimi 150 anni, la temperatura è aumentata di 1 grado. Se continua a crescere, molti animali e piante potrebbero scomparire!
- Tra il 1901 e il 2010 il livello del mare è aumentato di 19 cm. Se continua ad aumentare alcuni luoghi potrebbero essere sommersi dal mare.

Come possiamo comportarci per rispettare di più il nostro pianeta? Ecco alcuni consigli utili per voi lettori:

- Usare i mezzi di trasporto (come il filobus), la bicicletta o andare a piedi per evitare di prendere la macchina. Le macchine emettono molta CO₂!
- Usare meno la plastica;
- Riciclare i rifiuti;
- Spegnerle le luci quando non servono.

GLOSSARIO:

Desertificazione -> la progressiva perdita di fertilità e consumo del suolo, attraverso la distruzione della struttura e della composizione dello stesso, che non permette buona produzione agricola, o l'esistenza di varie specie di vegetazione spontanea.

CO₂ -> (anidride carbonica o biossido di carbonio) è un gas inerte, inodore ed incolore, naturalmente presente in atmosfera in concentrazioni limitate.



I FUMETTI DI TIGER GIMMY

una rubrica a cura di Gianmarco Ferretti

Io amo il mondo dei fumetti ed oggi ho incontrato una persona davvero speciale!

Si chiama FRANCESCO ARTIBANI, fumettista e sceneggiatore per la Disney Italia (inventa storie che poi diventano fumetti di Topolino, Paperino, Pk e altro). Ha creato storie non solo per la Disney, ma anche per Lupo Alberto e la Marvel.

L'intervista è stata molto bella perché mi ha spiegato tante cose e ha risposto a tutte le domande raccontando e facendomi scoprire cose interessanti.

CON HAI SCELTO QUESTO LAVORO?

E' stato un pò per caso, in realtà ho studiato per fare il disegnatore ma poi mi sono accorto che mi interessava di più scrivere. Facevo lo storyboard dei cartoni animati ma il disegno dei cartoni animati molto ripetitivo bisogna disegnare tante volte lo stesso personaggio. Mi sono spostato nella scrittura grazie a Silver, il disegnatore di Lupo Alberto, volevo lavorare con lui, gli ho fatto vedere dei disegni e lui che mi ha detto "i tuoi disegni sono orribili ma scrivi molto bene!", così ho iniziato a scrivere.



I FUMETTI DI TIGER GIMMY

una rubrica a cura di Gianmarco Ferretti

DA QUANTO TEMPO FAI QUESTO LAVORO?

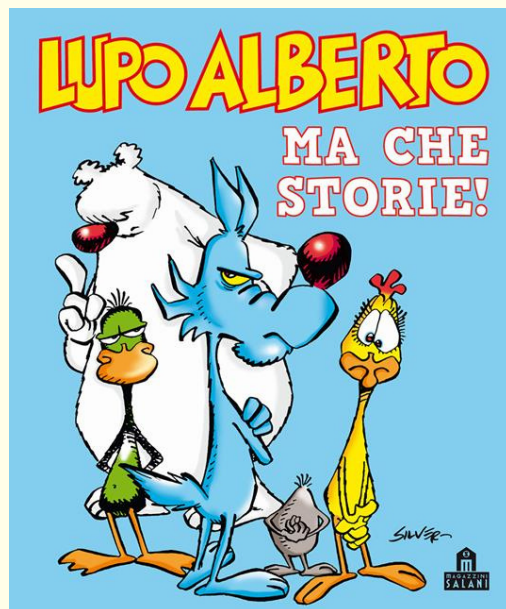
Da 32 anni, da quando avevo 23 anni e non ho mai smesso.

LE STORIE CHE SCRIVI SU TOPOLINO SONO TUE O TRADOTTE?

No sono mie.

QUALE FUMETTO TI E' PIACIUTO PIU' CREARE (O TRADURRE) ?

Tra i personaggi Disney recentemente mi è piaciuto scrivere la versione di Montalbano di Topolino, perché ho potuto conoscere e lavorare con lo scrittore, Camilleri. Al di fuori della Disney, direi Lupo Alberto perché ho scritto tante storie dagli anni 90 fino a poco tempo fa. Poi una serie che ho inventato io di cui hanno fatto anche i cartoni, che si chiama Monster Allergy.



QUALE FUMETTO NON TI E' PIACIUTO?

Alcuni disegnatori a volte aggiungono dei pezzi. In un caso specifico un disegnatore spagnolo ha aggiunto 15 pagine e la storia non si capiva. Come per la minestra, se aggiungi troppa acqua non sa più di minestra!

QUALE PERSONAGGIO TI E' PIACIUTO DI PIU' FRA TUTTI?

Il mio preferito è zio Paperone, perché è diverso da come uno se lo immagino, si pensa sempre sia avaro, ma in realtà è più buono e interessante (più paperesco!...aggiunge Gianmarco). Mi piace anche Paperino, o quando riesco a mettere nelle storie più personaggi insieme, come nei vecchi cartoni (Paperino, Topolino e Pippo).

I FUMETTI DI TIGER GIMMY

una rubrica a cura di Gianmarco Ferretti

COSA SI DEVE STUDIARE PER DIVENTARE FUMETTISTA?

Esistono delle scuole, ma io non le ho fatte. Quello che posso consigliare, che con me ha funzionato, è leggere, leggere tante storie, non solo fumetti, vedere film, interessarsi alla narrazione. La lettura è stata la scuola più importante. Leggevo tutto, non solo i fumetti e dai libri ho preso tante idee.

QUANTE PERSONE LAVORA SU UN FUMETTO?

Tante persone, ad esempio c'è una persona che scrive la storia, una la disegna, una ripassa l'inchiostro sul disegno, una la colora, una mette le parole nelle nuvolette.

TU INVENTI PERSONAGGI?

Ci sono i personaggi classici che non ho inventato io ma in ogni storia c'è un personaggio nuovo.

SI POTREBBE INVENTARE UN PERSONAGGIO TARTARUGA-ALLIGATORE?

Sì, se lo puoi disegnare, lo puoi fare!

COSA FAI DOPO AVER FATTO I FUMETTI?

Io lavoro dal lunedì al venerdì ma come passatempo faccio lo speleologo per gli archeologi. Entro nei condotti, nelle antiche fogne romane, ecc. dove sembra che il tempo si è fermato.



Il CRC News cambia "faccia"

Come avrete sicuramente notato, a partire dall'edizione di Novembre 2023, il nostro giornalino ha un nuovo aspetto ovvero quello di un giornale ad alta leggibilità.

Ma cosa vuol dire ad ALTA LEGGIBILITÀ?

Significa che sarà ancora più accessibile anche a chi ha specifiche difficoltà di lettura – come i dislessici – ma che in generale rende più agevole la lettura di tutti.

Biancoenero edizioni, la casa editrice con la quale il CRC collabora da anni, è stato il primo editore in Italia a pubblicare libri ad Alta Leggibilità e ancora oggi è l'unico ad avere un intero catalogo dedicato. Tutti i loro libri rispettano infatti i criteri che negli anni sono stati individuati, sperimentati e codificati grazie all'aiuto di terapeuti, psicologi, logopedisti e con la consulenza scientifica di Roberta Penge e di Lucia Diomede del Dipartimento di Scienze Neurologiche, Psichiatriche e Riabilitative dell'Università degli Studi "la Sapienza" di Roma e di Alessandra Finzi, psicologa cognitiva esperta DSA.

Quali sono i criteri dell'ALTA LEGGIBILITÀ

- ✓ Accortezze sintattiche e lessicali
- ✓ Capitoli brevi e paragrafi spaziati
- ✓ Righe di lunghezza irregolare per seguire il ritmo della narrazione/descrizione
- ✓ Carattere tipografico studiato appositamente per chi presenta difficoltà nella lettura
- ✓ Carta color crema che stanca meno la vista

